

Dronitaly, Malvestio (FLC): i droni come soluzione possibile per una logistica 4.0



“L’automazione della supply chain e l’ottimizzazione dell’ultimo miglio possono prendere in considerazione l’uso degli **aeromobili a pilotaggio remoto**. La tecnologia già esiste, i grandi colossi sono molto avanti con le sperimentazioni e in Cina sono già una realtà. Il legislatore deve accompagnare queste innovazioni in grado di risolvere alcune problematiche della logistica”. E’ in sintesi quanto sostenuto da **Antonio Malvestio, Presidente del Freight Leaders Council**, l’associazione che riunisce i maggiori operatori logistici in Italia, intervenuto al convegno “e-Commerce e nuova logistica. Il drone protagonista dell’ultimo miglio”

nell’ambito della manifestazione Dronitaly che si è aperta oggi a **Milano**.

Le **inefficienze logistiche** nelle città bruciano 9 miliardi di euro ogni anno, l’equivalente di 0,7 punti di Pil. E’ in atto una rivoluzione dell’**ultimo miglio** dovuta alla grande crescita del **commercio elettronico**: ogni portone sta diventando un punto di consegna, i carichi sono disottimizzati e i furgoni invadono i centri urbani quasi senza **sostenibilità ambientale**. Un circolo vizioso all’origine della cosiddetta logistica del capriccio, ovvero un sistema che deve trovare il modo di ottimizzare la distribuzione fisica dei pacchi, riducendo i costi e aumentandone la velocità. La fotografia è emersa dal **Quaderno 26 sulla logistica ai tempi dell’e-Commerce** presentato dal Freight Leaders Council lo scorso novembre. Il volume ha analizzato i grandi cambiamenti strutturali che stanno l’intera supply chain.

“In questo contesto – ha detto Malvestio – la possibilità di usare i droni in alcune situazioni appare interessante. Questa tecnologia può essere molto utile nel processo di automazione dei magazzini, utile per fluidificare e velocizzare i processi. Anche alcune tipologie di consegne potrebbero beneficiare di questa modalità: penso alle zone isolate, difficilmente raggiungibili in alcuni periodi dell’anno oppure ai mini percorsi tra l’hub logistico e i lockers. In generale, vediamo di buon occhio ogni sforzo culturale, tecnologico e di regolazione che aiuti a trovare nuovi modelli di business, più sostenibili per l’ambiente, per le imprese e per i lavoratori”.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)